PROVINCIA DI TORINO

Procedure di autorizzazione di impianti per produzione di energia elettrica

Dott. Alberto Cucatto *– Servizio Qualità dell'Aria e Risorse Energetiche della* ***Provincia di Torino***

OBIETTIVI AL 2020 - Direttiva 2009/28/CE del 23/4/09
Relazione Programmatica sull'energia (DGR n. 30-12221 del 28/9/09)

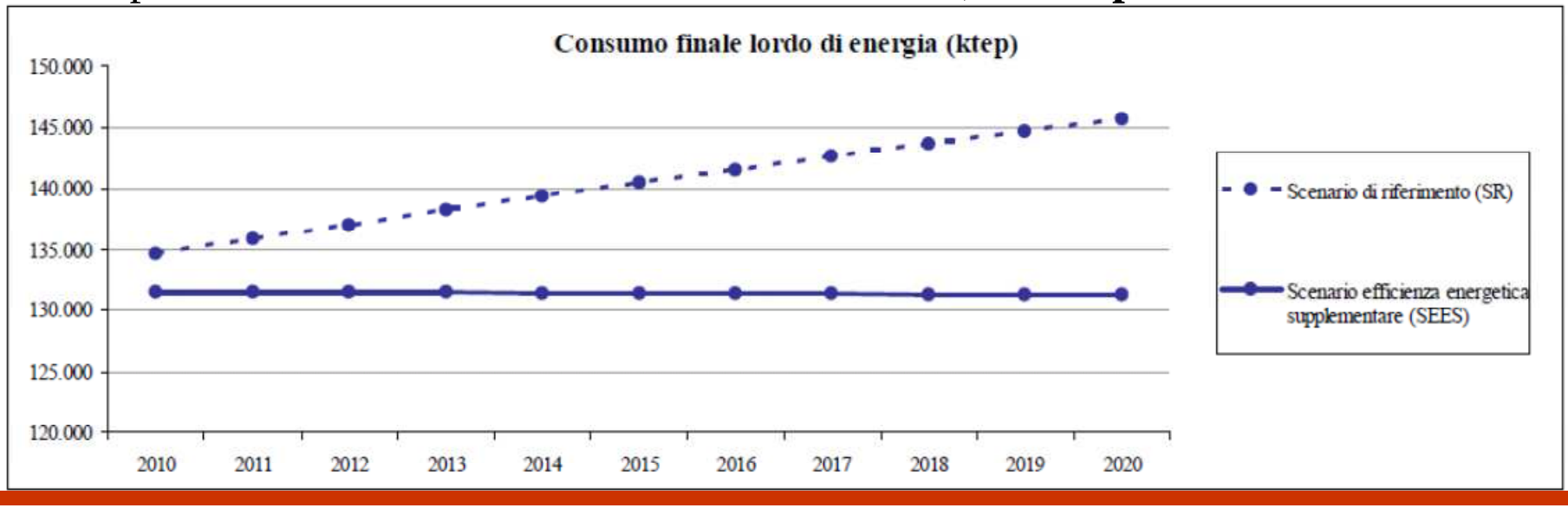
- **Quota 20% del consumo finale lordo di energia da fonti rinnovabili (obiettivo Italia 17%, rif. 2010: 5,3%)**
- **Riduzione del 20% del consumo di energia primaria rispetto a scenario tendenziale previsto per il 2020**
- **Riduzione delle emissioni di gas serra del 20% rispetto al 1990**

Rispetto alla 2001/77 sposta l'attenzione dalla produzione di energia elettrica agli effettivi utilizzi energetici in tutte le loro forme (consumo finale lordo)

Stime sul consumo finale lordo in Italia al 2020

Secondo lo scenario tendenziale dello studio preso a riferimento dalla CE, nel 2020 il consumo finale lordo (CFL) di energia dell'Italia potrebbe essere pari a **145,6 Mtep**, a fronte di un valore di 134,61 Mtep registrato nel 2005.

In uno scenario più efficiente, che tiene conto di ulteriori misure nel settore dell'efficienza energetica rispetto allo scenario base, i CFL del nostro Paese nel 2020 potrebbero mantenersi entro un valore di **131,21 Mtep**.



OBIETTIVI AL 2020: situazione e previsioni

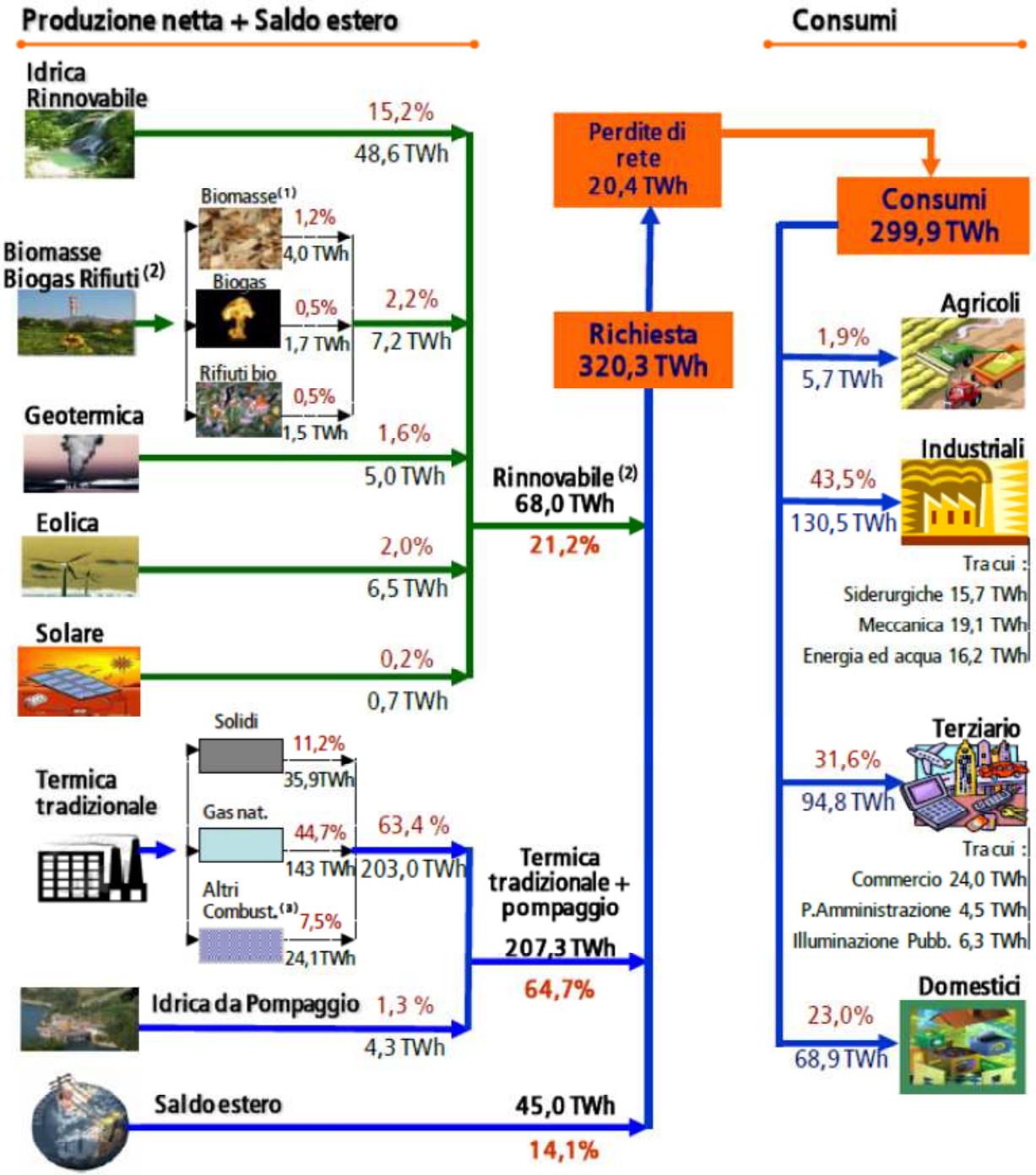
(PIANO DI AZIONE NAZIONALE PER LE ENERGIE RINNOVABILI)

Consumi finali lordi di energia e obiettivi per le energie rinnovabili

	2005			2008			2020		
	Consumi da FER	Consumi finali lordi (CFL)	FER / Consumi	Consumi da FER	Consumi finali lordi (CFL)	FER / Consumi	Consumi da FER	Consumi finali lordi (CFL)	FER / Consumi
	[Mtep]	[Mtep]	[%]	[Mtep]	[Mtep]	[%]	[Mtep]	[Mtep]	[%]
Elettricità	4,846	29,749	16,29%	5,040	30,399	16,58%	9,112	31,448	28,97%
Calore	1,916	68,501	2,80%	3,238	58,534	5,53%	9,520	60,135	15,83%
Trasporti	0,179	42,976	0,42%	0,723	42,619	1,70%	2,530	39,630	6,38%
Trasferimenti da altri Stati	-	-	-	-	-	-	1,144	-	-
Totale	**6,941**	**141,226**	**4,91%**	**9,001**	**131,553**	**6,84%**	**22,306**	**131,214**	**17,00%**
Trasporti ai fini dell'ob.10%	**0,338**	**39,000**	**0,87%**	**0,918**	**37,670**	**2,44%**	**3,419**	**33,975**	**10,06%**

BILANCIO ELETTRICO E FONTI RINNOVABILI IN ITALIA

(DATI GSE ANNO 2009)



BILANCIO ELETTRICO E FONTI RINNOVABILI IN ITALIA

(DATI GSE ANNO 2009)

Tabella 2.Produzione lorda degli impianti alimentati con fonti rinnovabili

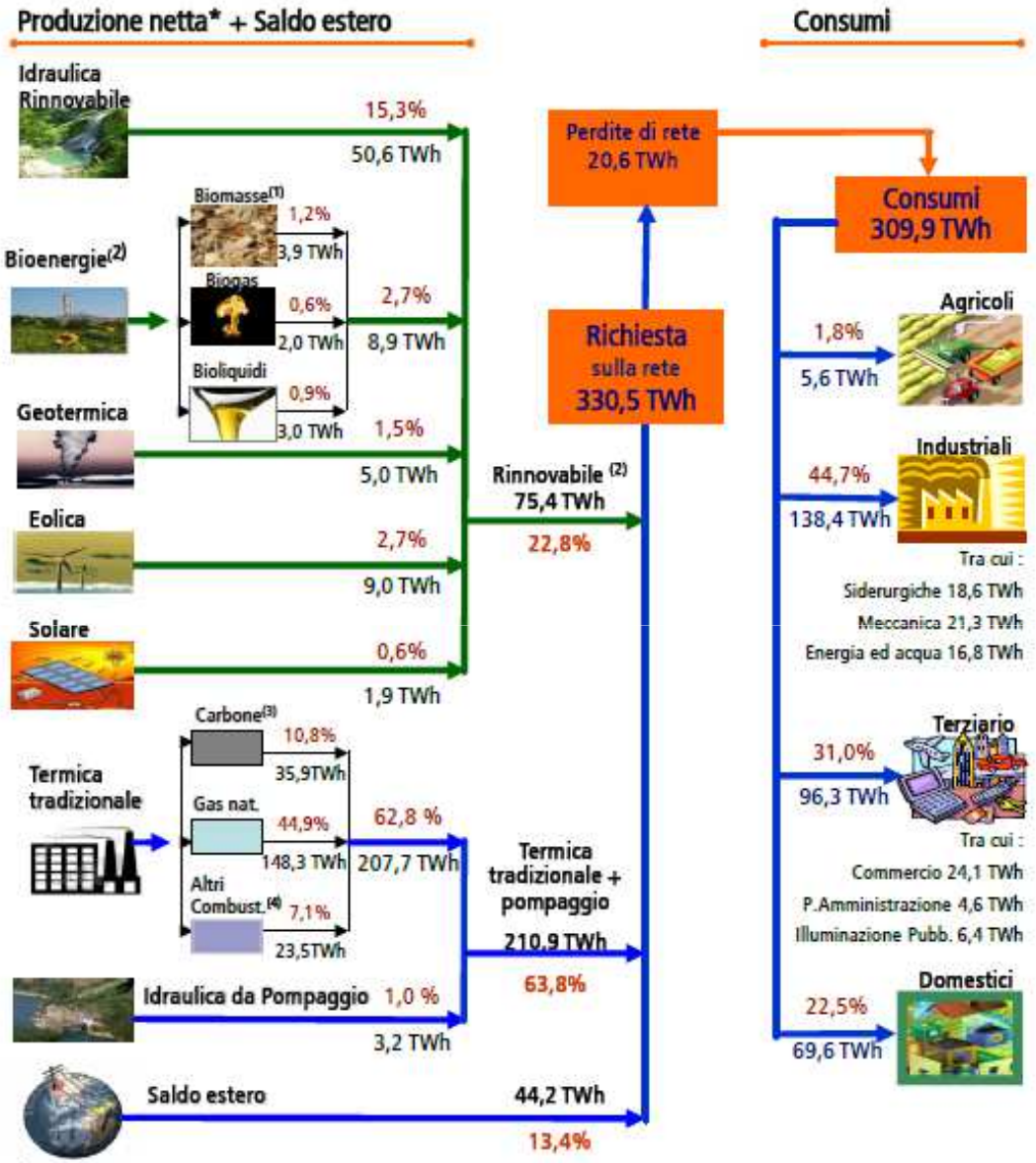
GWh		2008	2009	Var % '09/'08
Idrica		41.623	49.138	*18,1*
0 _ 1	(MW)	1.770	1.961	*10,8*
1 _ 10		7.390	8.422	*14,0*
> 10		32.464	38.755	*19,4*
Eolica		4.861	6.543	*34,6*
Solare		193	677	*250,5*
Geotermica		5.520	5.342	*-3,2*
Biomasse e rifiuti		5.966	7.631	*27,9*
Totale		58.164	69.330	*19,2*

Gran parte di tale crescita (67%) è spiegata dall'aumento della produzione idroelettrica

BILANCIO ELETTRICO E FONTI RINNOVABILI IN ITALIA

(DATI GSE ANNO 2010)

Bilancio elettrico nazionale dell'anno 2010



*Produzione netta: è la produzione lorda al netto dei servizi ausiliari e dei consumi da pompaggio

1) Include la parte biodegradabile dei rifiuti

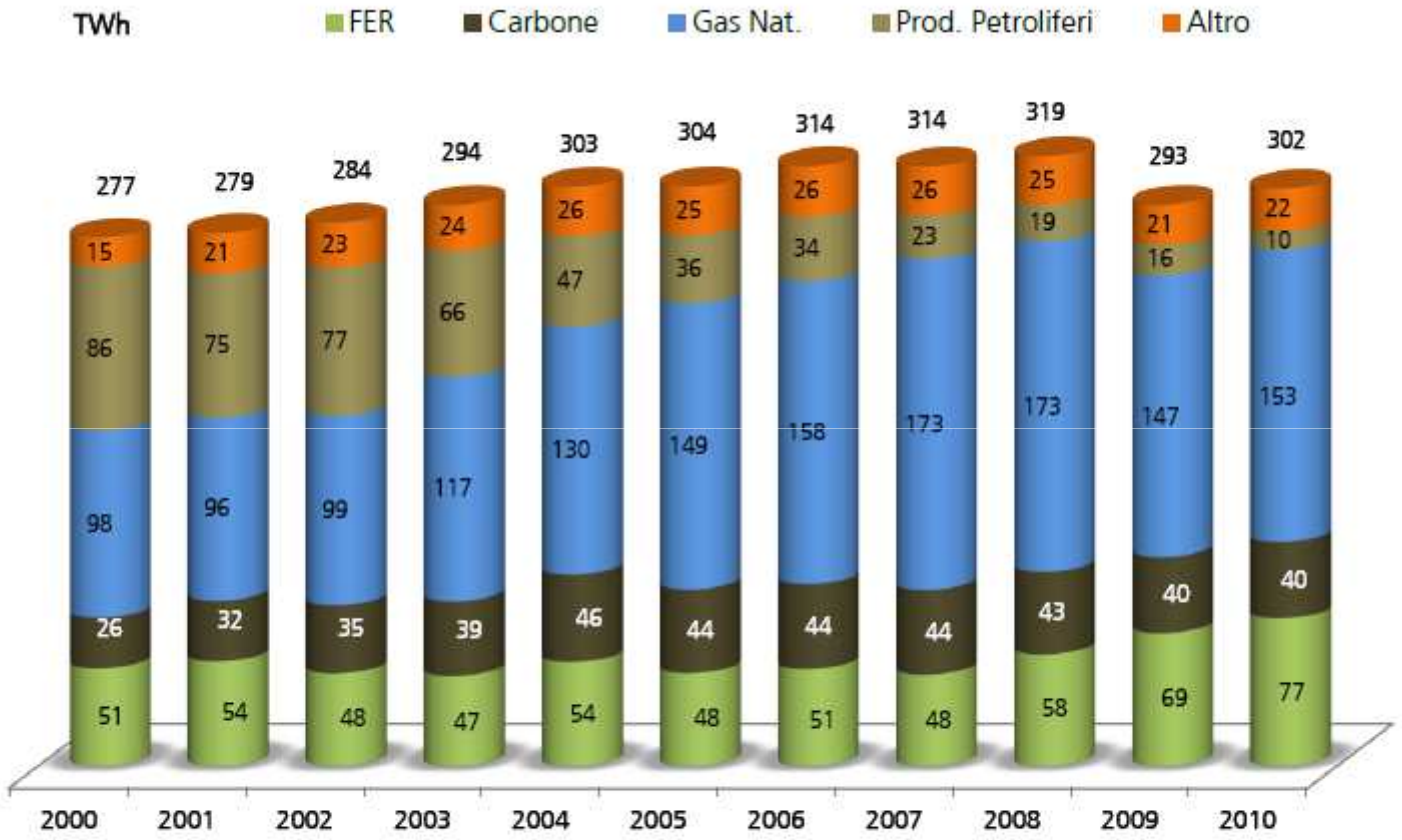
2) Al netto dei rifiuti solidi urbani non biodegrabili, contabilizzati nella termica tradizionale

3) Carbone + Lignite

4) Al netto della produzione da biomasse, biogas e bioliquidi e dei consumi da pompaggio

BILANCIO ELETTRICO E FONTI RINNOVABILI IN ITALIA

(DATI GSE ANNO 2010)



In Italia durante il 2010 sono stati prodotti circa 302 TWh realizzando un +3% rispetto al 2009.

La produzione lorda è storicamente caratterizzata da un trend in crescita. Solo durante lo scorso anno, la crisi economica ha provocato una brusca frenata (-8%) da 319 TWh del 2008 a 293 del 2009.

BILANCIO ELETTRICO E FONTI RINNOVABILI IN ITALIA

FONTE GSE ANNO 2009

Sempre più rilevante è il contributo rappresentato dalla produzione degli impianti eolici e da quella degli impianti alimentati con biomasse e rifiuti. La prima è cresciuta del 35% fino a raggiungere 6.543 GWh, la seconda del 28% per 7.631 GWh. Tale fenomeno testimonia la variazione strutturale riscontrabile nella composizione del parco di produzione nazionale: solo 10 anni prima, nel 2000, la produzione idroelettrica rappresentava l'87% del totale prodotto da fonti energetiche rinnovabili, valore che nel 2009 è sceso al 71%.

Infine, passa dal 16,5% al 20,8%, l'incidenza della produzione da fonti energetiche rinnovabili rispetto al consumo interno lordo. Le cause sono rintracciabili nella sensibile variazione positiva dell'apporto delle rinnovabili e nella diminuzione della richiesta di energia elettrica.

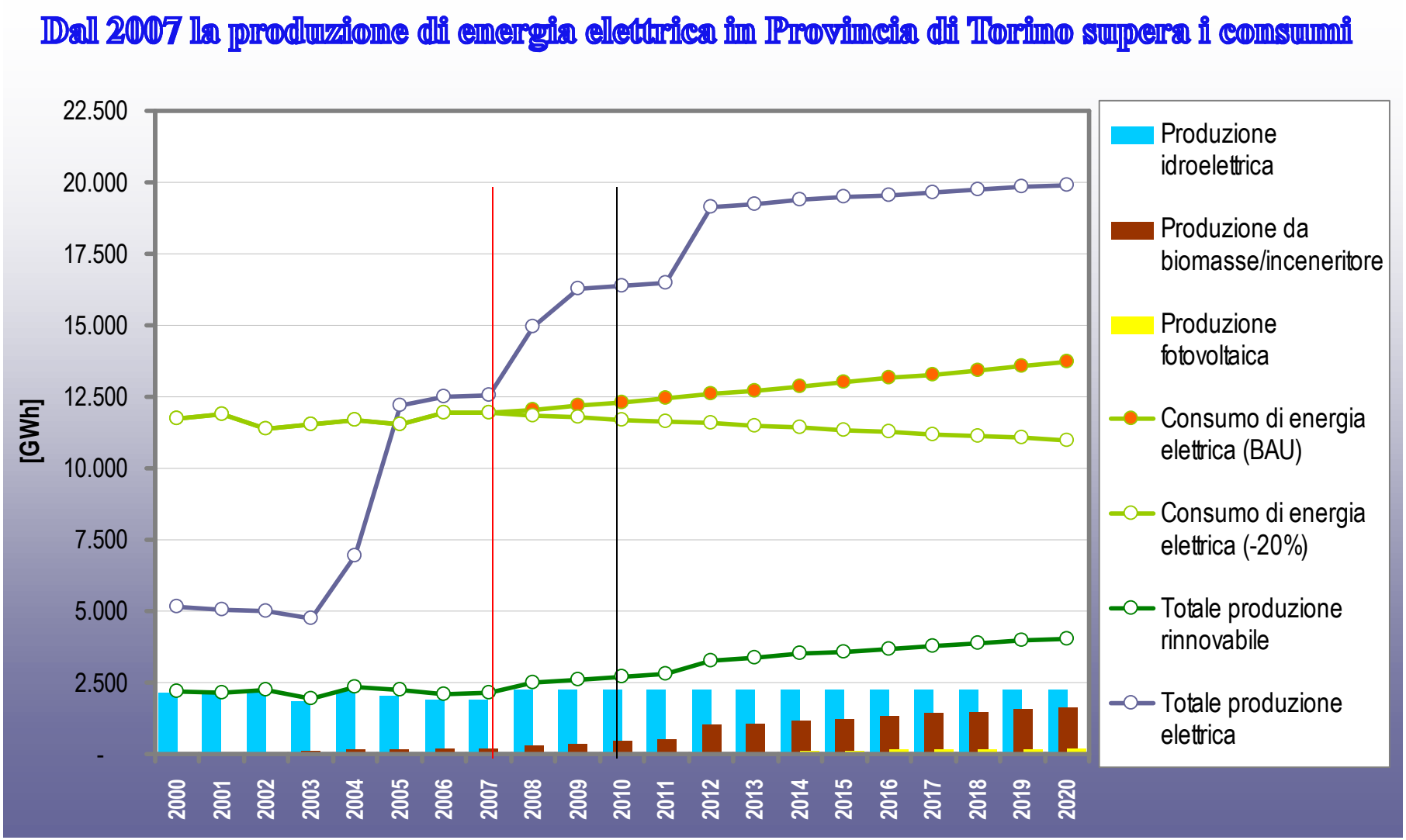
Si evidenzia infine il forte incremento della produzione da fonte solare (+250%) rispetto al 2008, che tuttavia rimane marginale in valore assoluto

Un ulteriore incremento del 270% si è verificato nel 2010 in cui la produzione da fotovoltaico ha raggiunto 1,9 TWh (0,6 % del totale)

La potenza installata al 1/12/2011 (11.650 MW) dovrebbe produrre nel prossimo anno 15 TWh (8 volte il 2010, 5% del totale!)

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA E SCENARI FUTURI IN PROVINCIA DI TORINO (6° Rapporto sull'energia, marzo 2009)

Dal 2007 la produzione di energia elettrica in Provincia di Torino supera i consumi



Produzione 2007 di energia elettrica da F. R. in Provincia di Torino: 2118 GWh, di cui:

- **90,1 % idroelettrico**
- **9,8 % biomasse (incluso biogas)**
- **0,1 % altre rinnovabili (fotovoltaico)**

- **Tale quota è pari a:**
- **17,8 % dei consumi di energia elettrica**
- **16,9 % della produzione di energia elettrica**
- **4 % circa degli usi finali di energia**

Incidenza delle F.R. su usi finali non elettrici < 0,2 %
(escluso riscaldamento domestico a legna)

Fonte: 6° Rapporto sull'energia, Provincia di Torino, 2009

Gli obiettivi sulle fonti rinnovabili

Secondo quanto stabilito dalla direttiva 2009/28/CE, nel 2020 l'Italia dovrà coprire il **17%** dei consumi finali di energia mediante fonti rinnovabili. Questo significa che nel 2020 il consumo finale di E.R. dovrà attestarsi a **22,31 Mtep**.

Per raggiungere gli obiettivi risulterà necessario **incrementare consistentemente** lo sfruttamento dei potenziali disponibili nel Paese, con particolare riferimento all'utilizzo delle fonti rinnovabili per **riscaldamento/raffrescamento** ed all'uso dei **biocarburanti** nel settore trasporti.

L'Italia intende potenziare i meccanismi di sostegno con nuove politiche tra cui la sostenibilità economica per il consumatore finale, che è il soggetto che sostiene gran parte dell'onere da incentivazione

Le misure da attuare riguarderanno anche lo sviluppo e la gestione della rete elettrica e l'ulteriore snellimento delle procedure autorizzative.

Fondamentali risultano il coinvolgimento e il coordinamento tra le varie amministrazioni ed enti locali, nonché la diffusione delle informazioni.

PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA

Per quanto riguarda il settore elettrico, i principali meccanismi di sostegno in vigore per la produzione di elettricità da fonti rinnovabili sono i seguenti:

- incentivazione dell'energia elettrica prodotta da impianti a fonti rinnovabili con il sistema dei **certificati verdi**, basato su una quota d'obbligo di nuova produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili;
- incentivazione con **tariffe fisse omnicomprensive** dell'energia elettrica immessa in rete dagli impianti a fonti rinnovabili fino a 1 MW di potenza (0,2 MW per l'eolico), in alternativa ai certificati verdi;
- **priorità di dispacciamento** per le fonti rinnovabili;
- **collegamento alla rete elettrica** in tempi predeterminati ed a condizioni vantaggiose per i soggetti responsabili degli impianti

PROVINCIA DI TORINO

USI TERMICI

Diversi sono gli strumenti, anche indiretti, operativi a livello nazionale per la promozione delle fonti rinnovabili per usi termici. I principali sono i seguenti:

- **detrazioni fiscali del 55%** delle spese sostenute per l'installazione di pompe di calore, impianti solari termici, impianti a biomassa (per ora fino a tutto il 2010);
- **obbligo per i nuovi edifici**, non ancora pienamente operativo, di copertura di una quota (50%) dei fabbisogni di energia per la produzione di acqua calda sanitaria mediante fonti rinnovabili, nonché di uso d'impianti a fonti rinnovabili per la produzione elettrica;
- **agevolazioni fiscali per** gli utenti allacciati alle reti di **teleriscaldamento** da fonte geotermica o biomasse (credito d'imposta a gestore di rete da traslare su tariffa utente finale);
- meccanismo dei **titoli di efficienza energetica**, cui possono accedere tecnologie quali gli impianti solari termici, le caldaie a biomassa e le pompe di calore, anche geotermiche;
- **assenza di accisa** per le biomasse solide alimentanti le caldaie domestiche.

QUADRO NORMATIVO (non esaustivo)

Legge 6 dicembre 1962, n. 1643: "E' istituito l'Ente nazionale per l'energia elettrica (Enel), al quale e' riservato il compito di esercitare nel territorio nazionale le attivita' di produzione, importazione ed esportazione, trasporto, trasformazione, distribuzione e vendita dell'energia elettrica da qualsiasi fonte prodotta…" (nazionalizzazione dell'energia elettrica)

Legge 9 gennaio 1991, n. 9: "Norme per l'attuazione del nuovo Piano energetico nazionale: aspetti istituzionali, centrali idroelettriche ed elettrodotti, idrocarburi e geotermia, autoproduzione e disposizioni fiscali" (prevede possibilità di autoproduzione di energia elettrica mediante fonti rinnovabili e impianti di cogenerazione con cessione delle eccedenze a Enel a tariffe stabilite

Decreto Legislativo 16 marzo 1999, n. 79 concernente l'attuazione della direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell'energia elettrica: (liberalizzazione del mercato elettrico)

QUADRO NORMATIVO (non esaustivo)

Direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, afferma l'esigenza di stabilire uno stretto collegamento tra lo sviluppo dell'energia da fonti rinnovabili e l'aumento dell'efficienza energetica

Direttiva 2001/77/CE sulla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità

Direttiva 2008/50/CE relativa alla qualità dell'aria ambiente e per un'aria più pulita in Europa

D. Lgs. n. 387 del 29/12/2003 e s.m.i. di attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità

Linee guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili, di cui al DM 10/09/2010

D. Lgs. n. 28 del 3/3/2011 e s.m.i. di attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle Direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE

Piano d'azione nazionale per le energie rinnovabili dell'Italia, conforme alla Direttiva 2009/28/CE (MSE, 30/6/2010)

D.Lgs. 3 aprile 2006 n. 152, recante norme in materia ambientale

QUADRO NORMATIVO (non esaustivo)

L. R. n. 3 del 27 gennaio 2009 “Disposizioni collegate alla manovra finanziaria per l'anno 2008 in materia di tutela dell'ambiente” (art. 5, emanazione di regolamenti regionali per la disciplina delle procedure amministrative per la realizzazione degli impianti)

L.R. n. 23 del 7 ottobre 2002 recante disposizioni in campo energetico

L.R. n. 44 del 26/4/2000 “Disposizioni normative per l’attuazione del D.Lgs. 112/98 “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni e agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 59/97”

L.R. n. 43 del 7 aprile 2000 “Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria”

L.R. n. 40 del 14/12/1998 e s.m.i. “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”

D.G.R. 14/12/2010, n. 3-1183 “Individuazione delle aree e dei siti non idonei all’installazione di impianti fotovoltaici a terra ai sensi del paragrafo 17 delle Linee guida per l'autorizzazione degli impianti da fonti rinnovabili, di cui al DM 10/09/2010

Attualmente in preparazione analoga DGR in materia di impianti a biomassa

QUADRO NORMATIVO (non esaustivo)

D.C.R. n. 98-1247 dell'11 gennaio 2007: di attuazione della legge regionale 7 aprile 2000, n. 43 (Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico), Aggiornamento del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria, ai sensi degli articoli 8 e 9 del decreto legislativo 4 agosto 1999, n. 351: "Stralcio di Piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento"

D.G.R. dell'11 novembre 2002 n. 14-7623: "Attuazione della legge regionale 7 aprile 2000 n. 43, "Disposizioni per la tutela dell'ambiente in materia di inquinamento atmosferico. Prima attuazione del Piano regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria". Aggiornamento dell'assegnazione dei comuni piemontesi alle Zone 1, 2 e 3. Indirizzi per la predisposizione e gestione dei Piani di Azione

D.G.P. 476-16225 del 14 aprile 2009 (Provincia di Torino) di approvazione della sottoscrizione del protocollo per lo sviluppo del teleriscaldamento nell'area torinese

D.C.P. n. 40-10467 del 25 maggio 2010 (Provincia di Torino): "Linee guida tecniche e procedurali per la promozione e l'incentivazione delle fonti rinnovabili"

Norme relative all'incentivazione dell'energia da fonte rinnovabile, per esempio certificati verdi, conto energia per il fotovoltaico (DM 5/5/2011 - IV c.e.), ecc…

Autorizzazione impianti energetici

Non è la produzione di energia elettrica che deve essere autorizzata ma la realizzazione e l'esercizio dell'impianto produttivo, secondo quanto questo comporta:

- **Emissioni in atmosfera per impianti termoelettrici (> 3 MW per combustibili gassosi, > 1 MW per combustibili liquidi e solidi)**
- **Derivazioni idroelettriche**
- **Trattamento rifiuti (in caso di recupero energetico di rifiuti)**
- **Permessi per la realizzazione delle strutture**
- **Autorizzazioni relative a vincoli specifici sussistenti sul sito del progetto**

Autorizzazione impianti energetici

Fase di verifica di VIA (L.R. 40/1998)

- **Idroelettrici con potenza > 100 kW e derivazioni di portata > 260 l/s**
- **Termici con potenza di combustione complessiva > 50 MW**

(Autorizzazione Integrata Ambientale)

- **Eolici e fotovoltaici di potenza > 1 MW, esclusi i fotovoltaici su edifici e quelli al suolo in aree industriali (così classificate da PRGC)**

Termoelettrici di potenza termica > 300 MW

Procedimento unico di competenza nazionale, comprensivo di valutazione di impatto ambientale (Legge 9 aprile 2002 n. 55)

SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE AUTORIZZATIVE

Uno strumento importante per lo sviluppo delle fonti rinnovabili è rappresentato dallo snellimento dei processi autorizzativi.

Il D.Lgs. 387/2003 ha semplificato le procedure autorizzative per gli impianti di generazione elettrica da fonti rinnovabili e infrastrutture connesse, prevedendo un'autorizzazione unica rilasciata dall'autorità competente **entro 180 giorni** dalla presentazione della richiesta. **Ridotti a 90 giorni dal D.Lgs. 28/2011, al netto dei tempi previsti per la VIA**

L'autorizzazione unica costituisce titolo a costruire ed esercire l'impianto in conformità al progetto approvato nonché, ove occorra, dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità e urgenza. L'autorizzazione unica costituisce di per sé variante allo strumento urbanistico ove occorra. Resta ferma la non derogabilità delle previsioni dei piani paesaggistici.

➢ Linee guida ministeriali pubblicate su G.U. 18 settembre 2010 - Finalità

- ➢ Normare il procedimento
- ➢ Assicurare un corretto inserimento degli impianti, con specifico riguardo agli impianti eolici, nel paesaggio
- ➢ Solo dopo la loro approvazione le Regioni potranno procedere alla indicazione di siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianti

Parte I: Disposizioni generali

Campo applicazione, opere connesse, ruolo GSE, ecc..

Parte II: Regime giuridico delle autorizzazioni

Interventi soggetti ad autorizzazione, DIA, edilizia libera…

Parte III: Procedimento unico

Contenuti istanza, svolgimento procedimento, contenuti autorizzazione..

Parte IV: inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio

Allegati

1. **Elenco atti di assenso compresi**
2. **Criteri per fissazione di misure compensative**
3. **Criteri per individuazione aree non idonee**
4. **Impianti eolici: elementi per corretto inserimento nel paesaggio**

Parte IV: inserimento degli impianti nel paesaggio e sul territorio

Criteri generali

1. **Buona progettazione degli impianti, comprovata con adesione del progettista ai sistemi di gestione qualità e ambientale**
2. **Valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili**
3. **Criteri progettuali volti a ottenere il minor consumo possibile di territorio, sfruttando al meglio le risorse energetiche disponibili**
4. **Riutilizzo di aree già degradate da attività pregresse o in atto (brown field), tra cui siti industriali, cave, discariche, ecc…**
5. **Progettazione legata alla specificità dell'area, in particolare in aree agricole integrazione nel contesto delle tradizioni agricole e del paesaggio rurale locali**

6. **Ricerca e sperimentazione di soluzioni progettuali e tecnologie innovative**
7. **Coinvolgimento dei cittadini (informazione preliminare / formazione personale e maestranze future)**
8. **Effettiva valorizzazione del recupero di energia termica prodotta nei processi di cogenerazione in impianti alimentati da biomasse**

Aree non idonee

Prevista la possibilità che le Regioni indichino aree e siti non idonei all'installazione di specifiche tipologie di impianto

Garanzie fidejussorie

Impianti soggetti ad autorizzazione ex art. 12 D. Lgs. 387/2003

Tabella A aggiunta da L. 24 dicembre 2007 n. 244

Fonte	**Soglie**
Biomasse	200 kW
biogas	250 kW
Solare fotovoltaico	20 kW
Eolica	60 kW
Idraulica	100 kW

IL PROCEDIMENTO

Codificato il contenuto minimo della documentazione progettuale e le indicazioni di presentazione (DM 10/09/2011, punto 13.)

Modello per la presentazione della domanda di autorizzazione ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs. 387/2003 alla costruzione e all'esercizio di un impianto di produzione di energia elettrica alimentato da fonti rinnovabili

http://www.provincia.torino.it/ambiente/modulistica/fonti_rinnovabili/index

Caratteristiche

Si è recepito l'orientamento giurisprudenziale secondo cui i pareri degli enti regolarmente convocati sono validi solo se espressi in Conferenza

In caso di mancata presentazione nei tempi stabiliti delle integrazioni documentali richieste sia con l'avvio del procedimento che in Conferenza il responsabile del procedimento chiude la procedura

Le amministrazioni competenti al rilascio dell'autorizzazione unica non possono subordinare la ricevibilità, la procedibilità dell'istanza o la conclusione del procedimento alla presentazione di convenzioni più o meno onerose, ovvero atti di gradimento da parte dei comuni il cui territorio è interessato dal progetto

Contenuto dell'Autorizzazione Unica

Oltre a recepire quanto stabilito nell'art. 12 del D.Lgs. 387/03 si è ribadito che:

comprende tutti gli atti di autorizzazione, valutazione, parere, assenso espresso o silenzio assenso comunque denominati previsti dalle singole norme e resi dalle autorità intervenute in Conferenza

RELAZIONI CON ALTRE PROCEDURE

FASE DI VERIFICA (EX ART. 10 DELLA L.R. 40/98)

il proponente trasmette la documentazione all'ufficio VIA della Provincia (progetto preliminare); quando l'esito della verifica escluda la necessità di assoggettare il progetto a VIA, il proponente invia la domanda di Autorizzazione Unica di cui all'art. 12 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i.

VIA (EX ART. 12 DELLA L.R. 40/98)

Il procedimento dovrà essere esperito congiuntamente a quello previsto dall'art.12 del D.Lgs. 387/03, e l'atto finale della procedura di VIA dovrà precedere quello di autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'impianto di produzione di energia da fonte rinnovabile.

AIA

è rilasciata ai sensi dell'articolo 12 del D.Lgs. 387/2003, nel rispetto della disciplina prevista per le AIA

VALUTAZIONE DI INCIDENZA

Qualora il progetto possa comportare incidenze su siti della Rete Natura 2000, quali: Siti di Importanza Comunitaria (SIC), Zone di Protezione Speciale (ZPS), Zone Speciali di Conservazione (ZSC), l'autorizzazione unica comprende la valutazione di incidenza

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ex art. 6 D. Lgs. 28/2011

Si applica ai casi di cui ai punti 12 e 13 delle Linee Guida di cui al DM 10/09/2010.

Impianti solari fotovoltaici

a) impianti solari fotovoltaici aventi le seguenti caratteristiche:

i. moduli fotovoltaici sono collocati sugli edifici;

ii. la superficie complessiva dei moduli fotovoltaici dell'impianto non sia superiore a quella del tetto dell'edificio sul quale i moduli sono collocati.

b) impianti solari fotovoltaici non ricadenti fra quelli di cui alla lettera a), aventi capacità di generazione inferiore alla soglia indicata alla Tabella A allegata al d.lgs. 387 del 2003. (In generale al suolo < 20 kW)

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ex art. 6 D. Lgs. 28/2011

PROVINCIA DI TORINO

Impianti a biomasse

a) Impianti di generazione elettrica alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non ricadenti fra quelli di cui al punto 12.3 ed aventi tutte le seguenti caratteristiche:

i. operanti in assetto cogenerativo;

ii. aventi una capacità di generazione massima inferiore a 1000 kWe (piccola cogenerazione) ovvero a 3000 kWt;

b) impianti di generazione elettrica alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas, aventi capacità di generazione inferiori alle rispettive soglie indicate alla Tabella A allegata al d.lgs. 387 del 2003.

N.B. necessaria autorizzazione alle emissioni in atmosfera (art. 269 D.Lgs. 152/2006) in caso di potenza termica in ingresso superiore a 3 MW in caso di biogas e 1000 kW in caso di biomasse solide e liquide.

In teoria ogni impianto termoelettrico può essere cogenerativo!

Procedura abilitativa semplificata (PAS) ex art. 6 D. Lgs. 28/2011

PROVINCIA DI TORINO

Impianti eolici

a) impianti eolici aventi capacità di generazione inferiore alle soglie indicate alla Tabella A allegata al d.lgs. 387 del 2003.

b) Torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento di cui al punto 12.5 nel caso in cui si preveda una rilevazione di durata superiore ai 36 mesi. (Altrimenti basta comunicazione)

Impianti idroelettrici

impianti idroelettrici non ricadenti fra quelli di cui alle lettere a) ed aventi capacità di generazione inferiori alla soglia indicate alla Tabella A allegata al d.lgs. 387 del 2003

Resta ferma la facoltà del proponente di optare, in alternativa, per l'autorizzazione unica ex art. 12 D.Lgs. 387/2003

Attività a edilizia libera realizzabili previa comunicazione all'amministrazione comunale

PROVINCIA DI TORINO

Impianti solari fotovoltaici

a) impianti solari fotovoltaici aventi tutte le seguenti caratteristiche (ai sensi dell'articolo 11comma 3, del decreto legislativo 30 maggio 2008, n. 115):

i. impianti aderenti o integrati nei tetti di edifici esistenti con la stessa inclinazione e lo stesso orientamento della falda e i cui componenti non modificano la sagoma degli edifici stessi;

ii. la superficie dell'impianto non è superiore a quella del tetto su cui viene realizzato;

iii. gli interventi non ricadono nel campo di applicazione del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante Codice dei beni culturali e del paesaggio, nei casi previsti dall'articolo 11, comma 3, del decreto legislativo n. 115 del 2008.

Attività a edilizia libera realizzabili previa comunicazione all'amministrazione comunale

PROVINCIA DI TORINO

Impianti solari fotovoltaici

b) impianti solari fotovoltaici aventi tutte le seguenti caratteristiche (ai sensi dell'articolo 6,comma 1, lettera d) del DPR 380 del 2001):

i. realizzati su edifici esistenti o sulle loro pertinenze;

ii. aventi una capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto;

iii. realizzati al di fuori della zona A) di cui al decreto del Ministro per i lavori pubblici 2 aprile 1968, n. 1444;

Attività a edilizia libera realizzabili previa comunicazione all'amministrazione comunale

PROVINCIA DI TORINO

Impianti a biomasse

a) Impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas aventi tutte le seguenti caratteristiche:

i. operanti in assetto cogenerativo;

ii. aventi una capacità di generazione massima inferiore a 50 kWe (microgenerazione);

b) impianti alimentati da biomasse, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas non ricadenti fra quelli di cui al punto a) ed aventi tutte le seguenti caratteristiche (DPR 380 del 2001):

i. realizzati in edifici esistenti, sempre che non alterino i volumi e le superfici, non comportino modifiche delle destinazioni di uso, non riguardino le parti strutturali dell'edificio, non comportino aumento del numero delle unità immobiliari e non implichino incremento dei parametri urbanistici;

ii. aventi una capacità di generazione compatibile con il regime di scambio sul posto.

Attività a edilizia libera realizzabili previa comunicazione all'amministrazione comunale

PROVINCIA DI TORINO

Impianti eolici

a) Impianti eolici aventi tutte le seguenti caratteristiche (ai sensi dell'articolo 11, comma 3, del 30 maggio 2008, n. 115):

i. Installati sui tetti degli edifici esistenti di singoli generatori eolici con altezza complessiva non superiore a 1,5 metri e diametro non superiore a 1 metro;

ii. gli interventi non ricadono nel campo di applicazione del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e s.m.i. recante Codice dei beni culturali e del paesaggio,

b) Torri anemometriche finalizzate alla misurazione temporanea del vento aventi tutte le seguenti caratteristiche (…)

GRAZIE PER L'ATTENZIONE

http://www.provincia.torino.it/ambiente/energia/fonti_rinnovabili/index

alberto.cucatto@provincia.torino.it